



Lis Aganis  
Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane  
Via Maestri del Lavoro, 1 - 33085 Maniago (Pn)  
Tel. 0427.764425 - Cell. 393 9494762/3  
Fax 0427 737682  
[info@ecomuseolisaganis.it](mailto:info@ecomuseolisaganis.it)  
[www.ecomuseolisaganis.it](http://www.ecomuseolisaganis.it)

## Alla scoperta del territorio dell'Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane La Battaglia di Pradis e le grotte

Ore 9.30 Ritrovo presso piazza Ceconi a Clauzetto.  
Accoglienza e presentazione de Lis Aganis Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane.  
Partenza per Pielungo. Una parte delle macchine verrà lasciata all'arrivo del Sentiero della Battaglia (Val da Ros, Pradis di Sopra) mentre le altre proseguiranno per altri 5 km fino in piazza a Pielungo

Ore 10.00 Escursione guidata lungo il **Sentiero della Battaglia di Pradis** con Giuliano Cescutti, autore del libro *"Generali senza manovra"* dedicato agli avvenimenti storici che qui sono accaduti. Sarà emozionante il camminare lento e ripercorrere i luoghi della battaglia di Pradis che si svolse nell'autunno del 1917, quando l'offensiva lanciata dagli Imperi Centrali nella zona dell'Alto Isonzo, nel settore compreso fra Plezzo e Tolmino, porta allo sfondamento delle linee italiane e all'inizio di un movimento di ripiegamento generale che, secondo le iniziali disposizioni dei Comandi Italiani, avrebbe dovuto arrestarsi sulla linea costituita dal Fiume Tagliamento.  
Lunghezza del percorso: circa 4 km. Difficoltà: breve salita iniziale, poi percorso semplice.



Ore 13.00 Pranzo nella piana del Clusantin a Pradis di Sotto.

Ore 15.00 Visita guidata alle **Grotte di Pradis** e ad alcune altre **formazioni carsiche della Valle di Pradis** con il Gruppo Speleologico Pradis.

Le prime esplorazioni delle vicine Grotte furono compiute negli anni 50, ma fu nel 1964 che il parroco di Pradis di Sotto, Don Terziano Cattaruzza, decise di trasformare il posto in un luogo di culto e attrattiva turistica. Con l'aiuto di alcuni ragazzi e parrocchiani, riuscì a mettere in luce quello che oggi può destare tanta ammirazione. La più grande cavità è la "Grotta della Madonna", un vasto salone che ospita nel fondo una pregevole Madonna in bronzo dorato. Scendendo lungo la scalinata che porta nei meandri dell'orrido, si può ammirare l'imponenza del fenomeno



erosivo del Torrente Cosa che ha creato un profondo  
intaglio nelle rocce calcaree.

Ore 16.30     **Partenza**

**Si consigliano calzature e abbigliamento adeguato da montagna, ovvero pedule o scarponcini, maglione o pile, ombrellino e giacca impermeabile... nelle nostre magnifiche montagne, il tempo può cambiare all'improvviso!**

**Ricordiamo che è vietato l'ingresso alle Grotte con sandali, ciabattine, scarpe con tacco alto!**